

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso progetti motori, musicali, teatrali, creativi-manipolativi, laboratoriali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per una didattica inclusiva, tramite attività laboratoriali in piccoli gruppi, di tutoring, di cooperative Learning per classi aperte e parallele. Introducono l'attività didattica in modo operativo contestualizzandola, fornendo testi di studio alternativi semplificati e facilitati, supporti informatici, metodi e strategie di studio. Questi interventi risultano molto efficaci. La scuola si prende cura di tutti gli alunni con BES, elaborando PEI e PDP con la partecipazione degli insegnanti curricolari e di sostegno; gli obiettivi definiti vengono monitorati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia, favorendone l'inclusione. Definisce pratiche condivise all'interno dell'istituto, sostiene gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto, favorisce un clima di attenzione alle relazioni con i pari, promuove il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri. La scuola realizza percorsi di L2 che ne favoriscono il successo scolastico.

Per agevolare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, l'Istituto si è dotato di un Protocollo di accoglienza specifico.

Per prevenire e contrastare il disagio e il bullismo/cyberbullismo, l'Istituto ha implementato il Regolamento disciplinare, condiviso con le scuole della Rete di Ambito 9, inserendo anche sanzioni relative al contrasto a fenomeni di bullismo, cyberbullismo.

Punti di debolezza

La scuola, pur essendosi attivata con percorsi laboratoriali, può intervenire in modo ancora più incisivo su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Alcune classi presentano situazioni complesse dal punto di vista gestionale e che richiedono, sugli stessi contenuti disciplinari, l'organizzazione di attività a diversi livelli; l'organizzazione interna dell'istituto (parcellizzazione degli orari di servizio, distanza tra i plessi), non sempre consente di soddisfare questi bisogni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES e gli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Per questi alunni gli insegnanti predispongono dei Piani didattici personalizzati in cui i contenuti sono presentati in forma ridotta e qualitativamente adattati alle competenze di ciascuno, al fine di proporre un percorso realisticamente sostenibile e permettere così il raggiungimento degli obiettivi indicati. La scuola ha organizzato percorsi di supporto didattico e laboratori L2 in attività curricolare ed extracurricolare. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza risultano efficaci per la maggior parte degli alunni. Nelle varie classi è diffuso l'utilizzo di attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di tutoring, di cooperative learning; classi aperte e classi parallele, nonché attività individualizzate con insegnante curricolare o di sostegno (se previsto in classe).

Punti di debolezza

Nonostante la nostra scuola organizzi corsi di supporto didattico e laboratorio L2 per alunni non italofoni, corsi di recupero e di potenziamento, necessita di maggiori risorse per incrementare tali attività e per garantirle su tempi più lunghi e per un numero maggiore di ore.

PUNTI DI CRITICITA' RILEVATI

- Ridotto numero delle risorse di sostegno rispetto alle reali necessità degli alunni beneficiari della legge n. 104/92
- Necessità di ulteriori ausili, sussidi per la didattica inclusiva e supporti tecnologici
- Mancanza degli spazi per attività di tipo laboratoriale nella sede di Monte Senari

SINTESI PUNTI DI FORZA...

- Elaborazione e promozione di una politica dell'inclusione condivisa (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- Cura degli aspetti organizzativi e gestionali rivolti all'inclusività
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti
- Adozione di strategie di valutazioni coerenti con prassi inclusive

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Attenzione dedicata alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Rapporto con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità e collaborazione operativa al fine di garantire sinergia e armonia tra i vari interventi di scolarizzazione, integrazione sociale, recupero funzionale, terapia
- Rapporto con le famiglie degli alunni con disabilità per garantire partecipazione e collaborazione

... E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto si propone di trasformare le criticità in punti di forza ed impostare il proprio lavoro educativo e di conseguenza il proprio assetto organizzativo puntando sulle seguenti priorità:

- Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione significativi
- Valorizzare i percorsi di formazione-informazione rivolti a docenti e genitori per favorire l'attuazione di buone pratiche inclusive;
- Aggiornare i sussidi didattico-tecnologici
- Promuovere una maggiore apertura alle offerte di collaborazione presenti nel territorio
- Favorire e supportare la partecipazione attiva dei genitori all'interno del contesto scolastico
- organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento tenendo conto delle attitudini e dei limiti dei discenti
- predisporre una documentazione di materiali didattici semplificati ed adeguati alle necessità delle diverse discipline e situazioni educative
- prevedere una flessibilità organizzativa che consenta lo svolgimento contemporaneo di attività in gruppi di lavoro sia per i recuperi che per i potenziamenti

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola, flessibile e aperta alle differenti abilità degli alunni, persegue attraverso una specifica progettualità. L'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimenti individualizzati definiti in un Piano Educativo Individualizzato. Il PEI è il documento dove vengono descritti gli interventi integrati e fra di loro equilibrati, volti a una "presa in carico" dell'alunno con disabilità da tutta la "comunità educante", definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, al fine di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti. Il PEI è parte integrante della programmazione educativa- didattica di classe e contiene:

- finalità e obiettivi didattici - educativi, di socializzazione, di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari in relazione alla programmazione di classe;
- le attività specifiche;
- i metodi, le strategie didattiche e metodologiche, i materiali didattici, i sussidi e le tecnologie e l'organizzazione delle risorse;
- i criteri e i metodi di valutazione degli apprendimenti • le forme di integrazione tra scuola ed extra - scuola

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI deve essere compilato in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), dal Servizio Sanitario (ASL) e dalla famiglia dell'alunno. I soggetti coinvolti propongono interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Gli interventi propositivi vengono condivisi, integrati tra di loro e definiti nel Piano Educativo Individualizzato.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L' Istituto coinvolge attivamente le famiglie nell'organizzazione delle attività educative inerenti all'inclusività e al percorso di apprendimento dei propri figli. Partecipano agli incontri sui temi riguardanti la disabilità, ai GLHI, ai GLHO . Le famiglie sono coinvolte sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Partecipano al percorso scolastico dei propri bambini attraverso la condivisione dei PEI per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92 art 3 c. 1 o 3) e PDP per gli altri alunni con BES certificati o non. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Esse sono corresponsabili del percorso educativo degli alunni da attuare all'interno dell'Istituto. Sono coinvolte in attività di promozione della comunità educante e partecipano nei laboratori interdisciplinari offrendo competenza specifica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno:	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con privato sociale e volontariato

